



Protocollo d'intesa per rinnovo della Rete Campania tra le mani. Itinerari inclusivi nei luoghi d'arte già "Napoli tra le mani"

Soggetti coinvolti:

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli
- Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- Museo e Real Bosco di Capodimonte
- Parco Archeologico di Pompei
- Reggia di Caserta
- Polo Museale della Campania
- Orto Botanico dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Cappella del Tesoro di San Gennaro, rappresentata dal Vice Presidente e Legale Rappresentante della Deputazione, Organo collegiale di Amministrazione dell'Ente
- Intesa Sanpaolo S.p.A. tramite la propria sede museale di Napoli Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano
- Museo del Tesoro di San Gennaro
- Cooperativa sociale Onlus "La Paranza"
- Associazione Borbonica Sotterranea
- Disabled People's International (DPI) – Italia Onlus
- Ente Nazionale Sordi Consiglio Regionale della Campania – ENS Campania

- Federazione Italiana Superamento dell'Handicap -Regione Campania – Federhand/Fish Campania Onlus
- Tutti a scuola Onlus
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I.) Onlus – Consiglio Regionale della Campania
- Unione Nazionale Italiana Volontari pro-ciechi (U.N.I.Vo.C) – sez. provinciale di Napoli
- AIMA Napoli Onlus, Associazione Italiana Malattia d'Alzheimer

PREMESSO CHE

La Rete *Napoli tra le mani* è stata costituita il 2 dicembre 2013 mediante firma di un Protocollo d'intesa, rinnovato il 2 marzo 2017 e integrato mediante Addendum il 22 marzo 2018. La Rete ha impegnato le parti coinvolte a collaborare al miglioramento delle condizioni di accesso al patrimonio archeologico, storico-artistico e architettonico attraverso itinerari attenti alle esigenze di tutti i visitatori e dunque finalizzati alla diffusione di una cultura dell'inclusione.

Il Protocollo d'intesa ha coinvolto i seguenti soggetti:

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli
- Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- Museo e Real Bosco di Capodimonte
- Polo Museale della Campania
- Reggia di Caserta
- Orto Botanico dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Cappella del Tesoro di San Gennaro, rappresentata dal Vice Presidente e Legale Rappresentante della Deputazione, Organo collegiale di Amministrazione dell'Ente
- Museo del Tesoro di San Gennaro
- Cooperativa sociale Onlus "La Paranza"
- Intesa Sanpaolo S.p.A. tramite la propria sede museale di Napoli. Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano
- Associazione Borbonica Sotterranea
- Disabled People's International (DPI) – Italia Onlus
- Associazione "Comitato Territoriale D.P.I. della Campania"
- Ente Nazionale Sordi Consiglio Regionale della Campania – ENS Campania
- Federazione Italiana Superamento dell'Handicap -Regione Campania – Federhand / Fish Campania Onlus
- Tutti a scuola Onlus
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I.) Onlus – sez. provinciale di Napoli

- Unione Nazionale Italiana Volontari pro-ciechi (U.N.I.Vo.C) – sez. provinciale di Napoli

Il Protocollo ha avuto validità fino al 31 agosto 2019.

Il Protocollo è rinnovabile, come da art. 6 dello stesso, su espressa volontà delle parti, nonché aperto a ulteriori richieste di adesione da parte di enti e associazioni.

VISTI

- La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
- Le Regole standard per il raggiungimento delle pari opportunità per le persone con disabilità del 1993.
- Dichiarazione di principi su “Costruire la società dell’informazione: una sfida globale nel Nuovo Millennio” adottata a Ginevra nel 2003.
- Strategia del Consiglio d’Europa sui diritti delle persone con disabilità 2017-2023.
- Decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017.
- Direttiva 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un’Europa senza barriere, delineata con Comunicazione del 15 novembre 2010 dalla Commissione Europea.
- Gli articoli 3 e 9 della Costituzione Italiana.
- La legge 3 marzo 2009 n. 18, art. 9.
- Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni). Articolo 2, comma 4; articolo 6.
- L’Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei, 10 maggio 2001 (D.Lgs. n.112/1998 art. 150, comma 6), Ambito VII.
- *Le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale* (D.M. 28 marzo 2008 del MIBAC).
- Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli redatte a cura della Direzione generale Musei.
- Nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, modificato da ultimo con Legge n. 205/2017 entrata in vigore il 1 gennaio 2018).
- Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 14 aprile 2016 n. 11.
- “Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità” (DPR 12 ottobre 2017), Linea d’intervento 6 “Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità”.
- Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 21 febbraio 2018 n.113.

- La Legge Regionale della Regione Campania del 23 febbraio 2005, n. 12 art. 1 – “Norme in materia di musei e raccolte di Enti locali e di interesse locale”.
- I suggerimenti in materia di accessibilità del codice etico dell’*International Council of Museum* (ICOM), (art. 1, 1.3 Spazi, 1.4 Accessibilità)
- La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).
- Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici (CIRCOLARE N. 26/2018 della Dir. Gen. Musei).

TENUTO CONTO

1. dei compiti istituzionali dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli e del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA (SAAD);
2. che gli istituti e i luoghi della cultura, nel rispetto della “Carta dei Servizi”, oltre ad assicurare la tutela e la conservazione del patrimonio culturale loro affidato, sono impegnati a contribuire alla sua valorizzazione e a garantire la più ampia fruizione da parte di tutto il pubblico e a promuovere iniziative specifiche per i visitatori con disabilità;
3. dell’attività istituzionale dell’Orto Botanico di promuovere la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio vegetale e culturale presente nella struttura di propria competenza assicurandone nel contempo il rispetto, la conservazione e la tutela;
4. che le associazioni di settore a carattere nazionale e regionale sono attive sul territorio per diffondere la conoscenza delle problematiche relative alla disabilità e per affermare l’inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito sociale e culturale;
5. che negli ultimi tre anni la Rete ha accolto musei con sede nella provincia di Caserta e ha ricevuto richieste di adesione da realtà culturali operanti nelle altre province della regione Campania

Le parti decidono di rinnovare il Protocollo di istituzione della Rete e di modificarne il nome in *Campania tra le mani. Itinerari inclusivi nei luoghi d’arte*

intesa come una rete regionale che consente a musei, luoghi della cultura - pubblici e privati - e associazioni delle persone con disabilità di collaborare per la diffusione di buone pratiche e l’affermazione del principio dell’inclusione favorendo la fruizione di tali luoghi da parte delle persone con disabilità.

A tal fine le parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è parte integrante del presente Protocollo.

ARTICOLO 2

Obiettivi, scopi e finalità

La Rete *Campania tra le mani. Itinerari inclusivi nei luoghi d'arte* vuole:

1. garantire a ogni cittadino la possibilità di accesso e fruizione del patrimonio archeologico e storico-artistico, nel rispetto del principio della “*visitabilità*”, sancito dalle *Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*;
2. garantire alle persone con disabilità visive la possibilità di effettuare almeno un itinerario tattilo-narrativo, particolarmente significativo, da individuare anche con il contributo delle associazioni di settore presenti nella Rete stessa;
3. operare in direzione del superamento delle barriere della comunicazione e impegnarsi nella ricerca di soluzioni per l’accessibilità delle persone sorde e sordo-cieche ai luoghi di cultura;
4. garantire alle persone con disagio mentale e disabilità cognitiva la fruizione dei luoghi della cultura;
5. impegnarsi nella ricerca di soluzioni per l’accessibilità ai luoghi di cultura delle persone appartenenti alle comunità straniere residenti che abbiano per diversi motivi difficoltà a fruire del patrimonio culturale nonché delle persone in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, così come di ogni altra categoria di pubblico svantaggiata non precedentemente indicata;
6. avvicinare tutto il pubblico alla storia del territorio regionale e ai relativi patrimoni archeologici e storico-artistici;
7. migliorare i servizi offerti attraverso attività di promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico;
8. valutare e approfondire la conoscenza delle esigenze dei diversi pubblici, grazie anche al contributo delle associazioni di categoria e in particolare di alcune categorie di visitatori che necessitano di interventi specifici;
9. promuovere sulla base di tali valutazioni e approfondimenti la ricerca e la progettazione di interventi volti all’inclusione delle persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva e psichica;
10. promuovere la ricerca e la progettazione di interventi volti all’inclusione delle persone con Bisogni Educativi Speciali (BES), con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) e più in generale in condizioni di svantaggio sociale;
11. diffondere corrette informazioni sulle condizioni di accessibilità del bene e sulle modalità di fruizione;

12. favorire percorsi di formazione e aggiornamento del personale degli enti aderenti al Protocollo;
13. sviluppare idonee modalità di accoglienza e relazione con i diversi pubblici;
14. predisporre progetti e programmi allo scopo di attivare forme di finanziamento pubblico e privato;
15. favorire la conoscenza del patrimonio storico ed artistico facendo ricorso a forme innovative di comunicazione e divulgazione rispondenti alle nuove opportunità di accesso offerte dalle più recenti tecnologie;
16. promuovere attività o eventi volti alla valorizzazione e alla diffusione degli itinerari e delle iniziative della Rete;
17. impegnarsi a diffondere con modalità accessibili le iniziative dei singoli musei, dei luoghi della cultura e delle associazioni di categoria anche attraverso la pagina web ufficiale della Rete.

ARTICOLO 3

Requisiti dei luoghi della cultura

Alla Rete *Campania tra le mani. Itinerari inclusivi nei luoghi d'arte* possono aderire: enti e soggetti pubblici e privati, titolari di musei, collezioni, raccolte permanenti, aree monumentali o monumenti aperti al pubblico che siano in grado di garantire:

1. l'accessibilità all'edificio ovvero alle sue parti più significative nel rispetto delle norme vigenti e dei suggerimenti *delle Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*;
2. l'accessibilità economica, ovvero ticket ridotti nelle strutture private e per tutte le manifestazioni temporanee realizzate nei siti aderenti sia per la persona con disabilità sia per l'accompagnatore, laddove necessario;
3. la presenza di un numero adeguato di opere da destinare all'esplorazione tattile scelte nel rispetto delle norme sulla conservazione e tutela del bene culturale;
4. la capacità di accogliere i visitatori possibilmente mettendo a disposizione personale che li guidi adeguatamente, o in alternativa, garantendo forme di supporto che rendano gli itinerari fruibili con soddisfazione.
5. Inoltre, la Rete è aperta alle associazioni delle persone con disabilità che abbiano tra le finalità statutarie la promozione della partecipazione sociale, operino a diretto contatto con le persone con disabilità e siano rappresentative a livello territoriale.

ARTICOLO 4

Impegni generali assunti da tutti i componenti della Rete

Gli enti aderenti alla Rete si impegnano a:

1. nominare un proprio referente che partecipi agli incontri organizzativi e programmatici sia comuni sia dei singoli enti aderenti;
2. individuare personale di riferimento per la progettazione di itinerari e per l'accoglienza del pubblico con disabilità o in condizione di svantaggio;
3. concorrere all'eventuale inserimento di nuovi soggetti che vogliano entrare a far parte della Rete, condividendone requisiti (Articolo 3) e impegni (Articolo 4);
4. eventuale esclusione di componenti della Rete per il venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli impegni del presente Protocollo d'intesa;
5. concorrere all'eventuale aggiornamento del Protocollo d'intesa;
6. concorrere alla diffusione delle attività del Protocollo attraverso le pagine web della Rete e, più nello specifico, attraverso la piattaforma comune aggiornata dal soggetto coordinatore delle attività in questo Protocollo d'intesa;
7. collaborare al perfezionamento delle metodologie di intervento, del funzionamento, della efficacia e della visibilità della Rete;
8. collaborare alla diffusione delle informazioni relative alle iniziative della Rete e dei suoi singoli componenti attraverso i propri canali di comunicazione (sito web istituzionale, pagine social, ecc.);
9. collaborare alla elaborazione di progetti rispondenti a bandi pubblici e privati al fine di migliorare l'offerta e i servizi per il pubblico con disabilità;
10. fermo restando il rispetto della normativa relativa alla gratuità e alle facilitazioni previste per i musei statali (D.M. 27 giugno 2014, n.94 art. 4 comma 3 lettera g), facilitare l'accesso ai luoghi culturali non statali, contenendo il costo del biglietto di ingresso se ne è previsto il pagamento, e garantendo la gratuità agli studenti dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" che parteciperanno ad iniziative formative, relative ai temi dell'inclusione, promosse dal SAAD nell'ambito della Rete.

ARTICOLO 5

Procedura di adesione di nuovi partner successiva alla sottoscrizione del protocollo

È consentito a enti e associazioni pubblici e privati, che condividano gli obiettivi, scopi e finalità (articolo 2), che abbiano i requisiti (di cui all'articolo 3) e assumano gli impegni (di cui all'articolo 4) l'adesione alla Rete anche in un momento successivo alla sottoscrizione secondo la seguente procedura:

1. invio, mediante mail, al soggetto coordinatore (SAAD) di formale richiesta di adesione;
2. la richiesta sarà accolta dal soggetto coordinatore che provvederà alla verifica dei requisiti e alla successiva condivisione della proposta con tutti i partners della Rete che dovranno esprimere formalmente il proprio parere circa l'adesione con apposito verbale sottoscritto da tutti i partecipanti alla Rete;

3. l'accettazione dell'adesione avverrà a maggioranza assoluta dei partecipanti alla Rete alla data della consultazione e sarà formalizzata mediante Addendum al protocollo da sottoscrivere solo da parte del coordinatore della Rete e dal nuovo partner, per rendere immediatamente operative le nuove collaborazioni. Le adesioni saranno poi ratificate nella prima riunione utile attraverso Addendum al Protocollo, che dovrà contenere esplicito richiamo al verbale di valutazione della proposta di adesione.

ARTICOLO 6

Assunzione di responsabilità di ogni singolo componente la Rete

1. L'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", attraverso il SAAD, si impegna a:
 - proseguire il lavoro di coordinamento della Rete ***Campania tra le mani. Itinerari inclusivi nei luoghi d'arte;***
 - verificare il possesso dei requisiti degli enti e delle associazioni che richiedono l'adesione alla Rete e monitorarne il mantenimento nel tempo;
 - collaborare nella scelta degli itinerari di visita e delle metodologie di comunicazione degli stessi;
 - predisporre strumenti di supporto ai percorsi ideati in accordo e in collaborazione con gli enti aderenti;
 - monitorare le strategie di accoglienza e supporto alle visite guidate;
 - svolgere il lavoro redazionale delle schede storico-artistiche;
 - seguire la formazione, dove richiesto, del personale destinato ad accogliere e guidare le persone con disabilità;
 - attivare stage formativi, laddove fosse necessario e nei limiti delle risorse umane disponibili, per gli studenti che a vario titolo aderiscono ai percorsi formativi formalizzati dal SAAD;
 - curare e aggiornare la specifica piattaforma e la pagina facebook dedicata alle iniziative della Rete;
 - promuovere progetti di ricerca sui temi dell'accessibilità del patrimonio al fine di migliorare e incrementare l'offerta culturale destinata ad un'utenza ampliata.
2. Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN) si impegna a:
 - progettare e redigere nuovi itinerari tattilo-narrativi utilizzando la stessa metodologia impiegata per l'itinerario relativo alla collezione della Villa dei Papiri e della sezione Napoli antica;
 - garantire al pubblico o almeno alle persone con disabilità visive la possibilità di effettuare nel Museo Archeologico di Napoli, su prenotazione, gli itinerari tattilo-narrativi finora approntati con il coordinamento e in collaborazione con il SAAD, relativi alle collezioni "Villa dei Papiri" e "Napoli antica"; si farà tutto il possibile perché tali visite siano sempre guidate da personale interno

opportunamente formato o da personale del SAAD, ma in alternativa i due itinerari saranno disponibili nel sito web del Museo, oppure saranno forniti presso il Museo su supporto cartaceo al visitatore interessato, che avrà però cura di ritirarli con congruo anticipo per poter preparare la visita;

- effettuare itinerari e laboratori inclusivi e multisensoriali sui capolavori e sulle principali collezioni del MANN utilizzando sussidi specifici realizzati mediante stampa 3D e disegni a rilievo;
- garantire un percorso all'interno del Museo Archeologico Nazionale di Napoli per le persone sorde. "MANN in LIS" racconta venti opere d'arte in lingua LIS con sottotitoli. La video guida è fruibile su Tablet richiesti presso il Punto Informazione oppure dal canale Youtube del museo;
- ampliare la videoguida in Lis con i capolavori esposti nei nuovi allestimenti;
- realizzare itinerari adatti alle persone con disabilità cognitiva;
- collaborare alla pubblicizzazione delle iniziative della Rete e di quelle previste da uno o più componenti della Rete purché tali iniziative abbiano particolare rilievo; tale pubblicizzazione sarà effettuata utilizzando la pagina facebook "Museo Archeologico di Napoli", la mailing list del Servizio Educativo e il link che sarà previsto nel sito web istituzionale per collegarsi alla pagina web della Rete gestita dal SAAD;
- garantire la visita degli itinerari tattilo-narrativo prestabiliti scelti in collaborazione con il SAAD secondo calendario da stabilirsi o su prenotazione, con almeno 15 gg di anticipo.

3. Il Museo e Real Bosco di Capodimonte si impegna a:

- progettare, in collaborazione con il SAAD, nuovi itinerari di visita per le persone con disabilità sensoriali, cognitiva e psichica per offrire condizioni di visita ottimali in ambienti sempre più accoglienti;
- garantire la visita degli itinerari tattilo-narrativo prestabiliti scelti in collaborazione con il SAAD secondo calendario da stabilirsi o su prenotazione, con almeno 15 gg di anticipo;
- contribuire alla diffusione dell'informazione delle iniziative della Rete attraverso l'Ufficio Stampa, attraverso il sito ufficiale del Museo e Real Bosco di Capodimonte e i social media (Facebook, Twitter, Instagram).

4. Il Parco Archeologico di Pompei si impegna a:

- Implementare, all'interno del sito, i percorsi fruibili dalle persone con disabilità denominati "Pompei per tutti";
- Garantire la continuità delle visite per le persone sorde denominate "Visite silenziose" a cadenza almeno mensile;
- Ampliare l'offerta per i visitatori sordi, di concerto con il SAAD e gli altri soggetti sottoscrittori del protocollo interessati;

- definire con il SAAD e le associazioni di categoria firmatarie del protocollo le proposte di ampliamento dell'offerta ai visitatori ciechi o ipovedenti e alle persone con disabilità cognitive e psichiche;
- pubblicizzare la sottoscrizione del protocollo e le iniziative del Parco che ne deriveranno sui canali di comunicazione normalmente utilizzati, anche con la predisposizione di link di rimando ad altre pagine, qualora utile ai fini della riuscita delle iniziative stesse;
- predisporre nella progettazione di allestimenti per mostre temporanee idonee soluzioni finalizzate a garantire l'accessibilità e la fruizione ad un'utenza ampliata, con il supporto del SAAD.

5. Il Polo Museale della Campania si impegna a:

- progettare, in collaborazione con il SAAD, nuovi itinerari per le persone con disabilità sensoriale, cognitiva e psichica per offrire condizioni di visita ottimali in ambienti sempre più accoglienti, e sperimentare ulteriori percorsi destinati a persone con disagio mentale;
- garantire la visita degli itinerari dedicati alle persone con disabilità scelti in collaborazione con il SAAD, secondo calendario da stabilirsi o su prenotazione, con almeno 15 gg di anticipo;
- estendere la partecipazione alle attività della Rete ad altri musei e luoghi della cultura afferenti al Polo museale della Campania;
- collaborare alla formazione degli studenti dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, garantendo la permanenza del progetto pilota della Sala Dai di Palazzo reale e mettendone a disposizione le metodologie e le esperienze per la creazione di nuovi strumenti didattici per la Rete;
- promuovere l'utilizzo del percorso *QR-code Enjoyallpalazzoreale* per le persone sorde;
- contribuire alla diffusione delle iniziative della Rete attraverso il sito web del Polo e i social media (Facebook, Twitter, Instagram).

6. La Reggia di Caserta si impegna a:

- offrire, in collaborazione con il SAAD, itinerari di visita privi di barriere architettoniche e sensoriali fruibili dalle persone con disabilità garantendo condizioni di visita ottimali in ambienti sempre più accoglienti;
- offrire, negli appartamenti storici, un itinerario museale di tipo tattilo-narrativo attraverso una scelta di opere delle collezioni permanenti e arredi; offrire percorsi tattili ed olfattivi per individuare e riconoscere le specie botaniche più significative e arredi/sculture presenti nel Parco (Bosco Vecchio) ed il Giardino Inglese;
- garantire le visite guidate secondo un calendario da stabilirsi o su prenotazione, con almeno 15 gg di anticipo;

- contribuire alla diffusione dell'informazione delle iniziative della Rete attraverso l'Ufficio comunicazione, il sito ufficiale della Reggia di Caserta e i social media (Facebook, Twitter, Instagram);
- formare stagisti e personale interno, secondo procedure da concordare, destinate all'accoglienza delle persone con disabilità;
- promuovere la divulgazione degli itinerari accessibili all'interno delle scuole che fanno parte del proprio territorio, favorendo in tale modo la diffusione della "cultura dell'inclusione" fin dai primi anni scolastici, coinvolgendo sia studenti disabili che non.

7. L'Orto Botanico di Napoli si impegna a:

- offrire itinerari di visita privi di barriere architettoniche che illustrino i principali criteri scientifici delle collezioni vegetali;
- garantire la fruibilità del Museo Tattile Olfattivo dedicato ai non vedenti e agli ipovedenti, nonché ad utenti con disabilità diverse;
- garantire la presenza di personale specializzato che possa fornire assistenza e supporto scientifico lungo gli itinerari di visita;
- garantire la visita secondo calendario da stabilirsi o su prenotazione, con almeno 15 gg di anticipo;
- garantire la divulgazione sul sito web e sulla pagina Facebook dell'offerta degli itinerari dedicati alle esigenze delle persone con disabilità, nell'ambito della Rete.

8. La Cappella del Tesoro di San Gennaro, rappresentata da Vice Presidente e Legale Rappresentante della Deputazione, Organo Collegiale di Amministrazione dell'Ente, si impegna a garantire:

- un itinerario di visita fruibile dalle persone con disabilità che consenta loro di conoscere gli elementi peculiari della storia di San Gennaro, della devozione e della Cappella a lui dedicata. Il percorso prevede un itinerario ridotto legato alle aree prive di barriere architettoniche;
- un calendario di visite guidate redatto in base alle funzioni religiose e alle attività interne. Tali visite si svolgeranno su prenotazione, nonché gratuitamente, e saranno guidate da personale e/o operatori indicati dal SAAD e opportunamente formati;
- la divulgazione delle iniziative, proprie e della Rete, tramite il sito istituzionale e la propria mailing list.

9. Il Museo del Tesoro di San Gennaro si impegna a:

- progettare, in collaborazione con il SAAD, itinerari di visita attenti alle esigenze delle persone con disabilità, per offrire condizioni di visita ottimali in ambienti sempre più accoglienti;

- garantire la visita degli itinerari tattilo-narrativi prestabiliti scelti in collaborazione con il SAAD. Tali visite si svolgeranno su prenotazione, in collaborazione con il SAAD;
- riservare un biglietto gratuito per le persone con disabilità e un biglietto a prezzo ridotto per i loro accompagnatori;
- garantire la presenza di personale specializzato che possa fornire assistenza e supporto scientifico lungo gli itinerari di visita;
- contribuire alla diffusione delle iniziative della Rete attraverso il sito web del Museo del Tesoro di San Gennaro e i social media (Facebook, Twitter, Instagram).

10. La Cooperativa Sociale Onlus La “Paranza” si impegna a:

- mettere a disposizione i siti catacombali o museali gestiti (Catacombe di San Gennaro e Basilica di S. Gennaro extra moenia, Basilica di Santa Maria della Sanità e Catacombe di San Gaudioso);
- collaborare, per tali siti, nell’organizzazione di itinerari fruibili dalle persone con disabilità;
- rendere accessibile, mediante il superamento delle barriere architettoniche, la Basilica di San Severo fuori le mura e ad avviare un itinerario di visita multisensoriale attento alle esigenze dei visitatori con disabilità;
- individuare, di comune intesa con il SAAD e le associazioni di categoria, le metodologie di comunicazione del patrimonio al pubblico con disabilità;
- formare stagisti o personale interno, secondo procedure da concordare, destinate all’accoglienza delle persone con disabilità;
- garantire l’ingresso e la visita gratuita alle persone con disabilità che presentano in biglietteria il decreto di invalidità, o idonea documentazione e riservare un biglietto a prezzo ridotto per i loro accompagnatori;
- garantire su prenotazione visite guidate in lingua inglese, francese e spagnolo;
- garantire, previa prenotazione e per gruppi, minimo 10 partecipanti, la visita guidata in Lingua Italiana dei Segni (LIS);
- divulgare sul sito web e sulla pagina Facebook delle Catacombe di Napoli le iniziative della Rete;
- promuovere attraverso la mailing list delle Catacombe di Napoli le iniziative realizzate dagli altri componenti del progetto.

11. L’Associazione Borbonica Sotterranea si impegna a garantire:

- un itinerario di visita fruibile dalle persone con disabilità che consenta loro di conoscere gli elementi peculiari legati ai differenti periodi storici caratterizzanti il percorso sotterraneo della Galleria Borbonica. Il percorso prevede un itinerario ridotto legato alle aree prive di barriere architettoniche;
- la presenza di una guida che possa condurre l’itinerario di visita con spiegazione in lingua italiana, inglese, francese, tedesco e spagnolo;

- garantire la visita secondo calendario da stabilirsi o su prenotazione, con almeno 15 gg di anticipo;
- un biglietto ridotto per le persone con disabilità e per i loro accompagnatori;
- la divulgazione sul sito web e sulla pagina Facebook della Galleria Borbonica delle iniziative della Rete;
- la divulgazione attraverso la mailing list della Galleria Borbonica delle iniziative realizzate dagli altri componenti dell'iniziativa.

12. Intesa Sanpaolo S.p.A. tramite la propria sede museale di Napoli Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano, si impegna a:

- garantire la visita degli itinerari per le persone con disabilità prestabiliti in collaborazione con il SAAD. Tali itinerari saranno fruibili dalle persone con deficit visivo attraverso opportuni supporti alla visita;
- garantire la presenza di personale specializzato che possa fornire assistenza e supporto scientifico lungo gli itinerari di visita;
- garantire la fruibilità della collezione a persone con deficit visivo attraverso un itinerario guidato da personale interno opportunamente formato col supporto di immagini a rilievo. Tali visite si svolgeranno gratuitamente e su prenotazione;
- garantire la fruibilità della collezione a persone sorde con visite guidate in Lingua Italiana dei Segni.
- garantire, con specifiche attività e supporti dedicati, la fruibilità delle collezioni alle persone con disturbo dello spettro autistico.
- garantire, attraverso specifiche attività, la fruibilità alle persone affette dalla malattia di Alzheimer.
- garantire, con specifiche attività, la fruibilità alle persone affette da ritardo cognitivo.
- garantire l'accesso gratuito alle persone con disabilità e al loro accompagnatore.

13. L'Associazione DPI – Disabled People's International – Italia Onlus, attraverso i suoi consulenti tecnici, esperti di disabilità nonché di fruibilità e accessibilità dei beni culturali, si impegna a:

- offrire il suo contributo per la realizzazione di itinerari inclusivi dei luoghi d'arte individuati, nel rispetto delle esigenze delle persone con diverse tipologie di disabilità;
- offrire la sua esperienza per la stesura e la realizzazione di progetti in tema di disabilità e arte;
- erogare attività di formazione agli operatori dei luoghi d'arte individuati coinvolti nell'accoglienza delle persone con disabilità a tutela dei loro diritti di fruitori del bene culturale.

14. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I.) – Consiglio Regionale della Campania, in applicazione del DLCPS 1047/47, s'impegna a:

- coinvolgere e coordinare le sezioni provinciali dell'Ente nelle attività previste nel presente Protocollo e in quelle che ne deriveranno;
- verificare l'effettiva fruibilità e accessibilità, da parte delle persone cieche e ipovedenti, degli itinerari museali proposti dai singoli enti della Rete;
- coinvolgere le persone cieche ed ipovedenti attraverso i propri canali di comunicazione a livello locale, regionale e nazionale;
- collaborare per la realizzazione di progetti e percorsi di formazione legati alla fruizione universale del patrimonio;
- verificare l'accessibilità, ai sensi della normativa vigente, dei siti web degli enti facenti parte della Rete e la collaborazione per far sì che i contenuti relativi al progetto che verranno messi in rete siano completamente accessibili;
- supportare, attraverso la *Commissione per l'autonomia e la mobilità*, in fase di progettazione e collaudo gli enti della Rete che intendano installare percorsi tattilo-plantari, mappe tattili, plastici e ogni ausilio idoneo a potenziare la mobilità autonoma dei disabili visivi.

15. L'ENS Campania – Ente Nazionale Sordi – Consiglio Regionale della Campania, si impegna a:

- offrire il suo contributo mediante l'Osservatorio sull'Accessibilità dell'Ente Nazionale Sordi per il monitoraggio, la redazione di linee guida e progetti, fornitura di attività di ricerca ed altre azioni aventi come oggetto la definizione e diffusione di buone prassi per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere della comunicazione per le persone sorde;
- delegare la sezione provinciale di Napoli, nella persona del presidente, in virtù dell'esperienza maturata in tema di accessibilità museale, il coordinamento delle attività promosse in ambito regionale anche attraverso il coinvolgimento delle altre sezioni presenti nella regione Campania;
- divulgare gli itinerari fruibili per le persone sorde ai propri associati tramite circolari informative e sito web nazionale;
- collaborare per la realizzazione di progetti volti a migliorare la fruizione del patrimonio da parte delle persone sorde.

16. La Federazione Italiana Superamento dell'Handicap – Regione Campania – Federhand/FishCampaniaOnlus, s'impegna :

- a diffondere tra le proprie associazioni le attività promosse dalla Rete e a promuovere a livello nazionale la conoscenza dei tesori archeologici ed artistici della Campania. Grazie alla collaborazione dell'Associazione Disabili Visivi (ADV), una particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione delle iniziative attraverso il Braille e la specifica pubblicazione mensile "Arte da toccare" inviata telematicamente;
- nella formazione ed informazione sul tema dei diritti delle persone con disabilità (accessibilità, fruibilità, tempo libero);

- nel coinvolgimento degli studenti con disabilità iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, nonché degli studenti universitari;
- a individuare, in collaborazione con l'Associazione "Comitato territoriale DPI della Campania" i bisogni reali e concreti che emergono dalle stesse persone con disabilità e loro familiari e accompagnatori che usufruiscono di percorsi inclusivi e/o a loro dedicati, attraverso metodologie di ricerca e di monitoraggio costante;
- nell'elaborare, di concerto con il SAAD, i risultati emersi dalle indagini per la progettazione partecipata di soluzioni ipotizzabili, il più possibile personalizzate per le differenti tipologie di disabilità;
- a mettere a punto strategie di impiego di nuove tecnologie per potenziare la fruizione e la partecipazione a percorsi/luoghi/attività;
- a offrire, attraverso l'ADV, a tutti i partner la consulenza degli esperti dell'INMACI (Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti) la cui competenza in materia di percorsi tattilo-vocali e di mappe a rilievo è riconosciuta dalle Associazioni nazionali della categoria;
- nella promozione di seminari informativi e di aggiornamento per studenti e tecnici dei partner sugli aspetti normativi e progettuali in tema di accessibilità per le persone con disabilità visiva;
- nel coordinamento delle seguenti associazioni come referenti per le attività destinate ai visitatori con specifiche disabilità:
 - a. Associazione Disabili Visivi Campania;
 - b. Aipd Benevento: Associazione Italiana Persone Down
 - c. Aipd Caserta: Associazione Italiana Persone Down
 - d. Aipd Napoli: Associazione Italiana Persone Down
 - e. Anffas Campania: Associazione di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
 - f. Associazione "Comitato Territoriale D.P.I. della Campania";
 - g. Famiglie in rete di Napoli: Associazione di Famiglie con Disabilità Intellettiva e/Relazionale;
 - h. FIADDA sezione di Afragola/Nola: Associazione di Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi;
 - i. Lega Problemi Handicappati di Caserta;
 - j. Associazione SuperAbile Onlus di Napoli;

17. L'associazione Tutti a Scuola, attraverso i suoi canali di comunicazione locale, s'impegna a:

- offrire il suo contributo alla progettazione di nuovi itinerari, di comune accordo con il SAAD e le associazioni di categoria, attraverso la diretta consulenza e opinione di persone disabili o dei loro familiari;
- promuovere la divulgazione degli itinerari accessibili all'interno delle scuole che fanno parte della propria rete, favorendo in tale modo la diffusione della "cultura

dell'inclusione" fin dai primi anni scolastici, coinvolgendo sia studenti disabili che non;

- collaborare alla pubblicizzazione delle iniziative della Rete, concordate in sede di assemblea, attraverso i propri canali di comunicazione.

18. L'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.) Sezione Provinciale di Napoli, s'impegna a:

- verificare l'effettiva fruibilità e accessibilità, da parte dei minorati della vista, degli itinerari museali proposti dai singoli enti della Rete;
- coinvolgere i disabili visivi attraverso i propri canali di comunicazione a livello locale, regionale e nazionale;
- mettere a disposizione, durante le visite guidate, in relazione alla disponibilità, i propri volontari per il supporto delle persone non vedenti e ipovedenti che necessitano di un accompagnatore;
- inserire tutte le iniziative della Rete *Campania tra le mani. Itinerari inclusivi nei luoghi d'arte*, i percorsi accessibili per le persone con disabilità visive e tutte le altre iniziative aggiuntive in campo museale nello Sportello Turistico istituito dall'U.N.I.Vo.C. di Napoli con l'obiettivo di accogliere e informare i visitatori con disabilità.
- ospitare tutti gli aderenti alla Rete presso il percorso multisensoriale "*Vedere Senza Guardare*" presso l'Istituto Domenico Martuscelli di Napoli, alle stesse condizioni applicate agli studenti.

19. L'Associazione AIMA Napoli Onlus, con gruppi operativi sul territorio campano, attraverso i suoi professionisti, si impegna a:

- essere, nell'ambito della Rete, referente e punto di riferimento per tutte le problematiche inerenti i deficit cognitivi, l'Alzheimer e gli altri tipi di demenza;
- sensibilizzare, attraverso i suoi canali di comunicazione, l'iniziativa della Rete *Campania tra le mani. Itinerari inclusivi nei luoghi d'arte*;
- promuovere il principio dell'inclusione favorendo la partecipazione agli itinerari artistici inclusivi di persone con deficit cognitivo, Alzheimer o altre forme di demenza;
- collaborare con la Rete in tutte le attività progettuali finalizzate al sostegno della conoscenza, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico nonché all'inclusione delle persone con deficit cognitivo, Alzheimer o altre forme di demenza, al fine di migliorare i servizi offerti
- collaborare alle attività di informazione e formazione, in particolare per il personale dedicato all'accoglienza del pubblico con deficit cognitivo, Alzheimer o altre forme di demenza;
- collaborare, in partenariato, a progetti e programmi allo scopo di attivare forme di finanziamento pubblico e privato;

- collaborare nelle varie attività di formazione, ricerca e monitoraggio per tutto ciò che attiene la specifica area di interesse.

ARTICOLO 7

Il presente Protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data della sottoscrizione da parte di tutti gli enti e avrà valore fino al 31 agosto 2022, ed è rinnovabile su espressa volontà delle parti.

Il presente Protocollo d'intesa è altresì aperto alla successiva adesione di soggetti interessati che abbiano i requisiti di cui all'articolo 3 del presente Protocollo e che rispettino le modalità di adesione alla Rete indicate all'articolo 5.

Napoli _____

Università degli Studi
Suor Orsola Benincasa -
Napoli

Rettore
Prof. Lucio d'Alessandro

Museo Archeologico
Nazionale
di Napoli

Direttore
dott. Paolo Giulierini

Museo e Real Bosco
di Capodimonte

Direttore
Dott. Sylvain Bellenger

Parco Archeologico
di Pompei

Direttore
Dott. Massimo Osanna

Polo Museale della
Campania

Direttore
Dott.ssa Anna Imponente

Reggia di Caserta	Direttore Arch. Tiziana Maffei	_____
Orto Botanico dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Direttore Prof. Paolo Caputo	_____
Cappella del Tesoro di San Gennaro, rappresentata dal Vice Presidente e Legale Rappresentante della Deputazione, Organo collegiale di Amministrazione dell'Ente	Vice Presidente, Dott. Riccardo Carafa d'Andria	_____
Museo del Tesoro di San Gennaro	Direttore Dott. Paolo Iorio	_____
Intesa Sanpaolo S.p.A. tramite la propria sede museale di Napoli. Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano	Direttore Dott. Michele Coppola	_____
Cooperativa sociale Onlus "La Paranza"	Presidente Dott. Giovanni Maraviglia	_____
Associazione Borbonica Sotterranea Galleria Borbonica	Presidente Dott. Gianluca Minin	_____
DPI – Disabled People's International - Italia Onlus	Presidente Dott. Giampiero Griffo	_____
ENS Campania – Ente Nazionale Sordi Consiglio Regionale della Campania	Presidente Rag. Gioacchino Lepore	_____

Federazione Italiana
Superamento dell'Handicap
– Regione Campania-
Federhand/Fish Campania
Onlus

Presidente
dott. Daniele Romano

U.I.C.I. – Unione italiana dei
Ciechi e degli Ipovedenti
Onlus Sezione Provinciale di
Napoli

Presidente
dott. Vincenzo Massa

Tutti a scuola Onlus

Presidente
dott. Antonio Nocchetti

AIMA Napoli Onlus

Presidente
dott.ssa Caterina Musella

U.N.I.Vo.C – Unione
Nazionale Italiana volontari
pro-ciechi Sezione
Provinciale di Napoli

Presidente
Salvatore Petrucci
